

1° PREMIO AL CONCORSO GIRALIBRO 2017/2018

Elisa Gasparin

Classe 2^AC

Allegra Caraway. Thereal Caraway. Tiffany Caraway. Penny Caraway. Stargirl Caraway..... tanti nomi, una persona. Il suo vero nome forse non esisteva. O forse esisteva ma non aveva più valore. Per ora comunque era Francy Caraway. Una ragazza qualunque di 34 anni. Una semplice commessa dedicata alla cassa di un supermarket. Costretta a sopportare le nonnine che non vedono le monetine da 1 cent, le mamme sbadate e sempre di fretta, i padri un po' troppo chiacchieroni e le ragazze distrutte dopo la rottura con il fidanzato. Una commessa come altre cento. Una commessa come altre mille. Una commessa uguale per tutti. Ma diversa. Non c'era un cliente al quale non regalasse un sorriso speciale, tutto suo, che nell'inconscio di quella persona rimaneva impresso nella mente, come un marchio, un timbro, una garanzia. Trovava anche il tempo di aggiungere allo scontrino di ogni cliente una frase, carina e allegra, un pensiero e un augurio che addolciva la giornata, anche se non tutti lo leggevano, accecati dalle ansie e dalla troppa fretta. La divisa di Francy aveva molti ricordi: una piccola spilla della bimba che le aveva dato un abbraccio caloroso, un foglietto dentro una tasca con il numero di un ragazzo invaghito di quella commessa sorridente, una graffetta lasciata dall'uomo d'affari venuto a prendere un panino confezionato e l'acqua distillata per la moglie, dedita allo stiro delle sue camicie, elastici, braccialetti e altre cianfrusaglie. Anche la sua cassa era decorata. Stickers di Batman, dati in omaggio ogni quindici euro di spesa, incorniciavano il monitor. E poi c'era un oggetto particolare. Una ciotolina con dei sassolini stava in bilico sopra il cassetto. Fin da piccola la conservava, come la ciotola con le ciocche dei suoi capelli per gli uccelli, e lei non era certo la tipa che butta i propri ricordi. Soprattutto perché la sua vita era basata sui ricordi. E dalla continua fuga da tutto ciò che è stereotipato. Forse era la sua creatività innata a renderla così "anti-copia" e totalmente originale. E forse era sempre stata questa creatività a farla appassionare alla scrittura.

La creatività avvolge chi si lascia avvolgere e non ha paura di rischiare.

Ispirato a Stargirl, Jerry Spinelli